

LA PRIMA VOCE

D'Italia in Mar del Plata

ASOCIACIÓN DE JUVENTUDES ITALIANAS DE MAR DEL PLATA

Giornale Bilingüe: ANNO XIX - Settembre 2005

Conclusa la visita in Argentina del Senatore Oreste Tofani

- Sono state giornate intense quelle affrontate in Argentina dal Senatore Oreste Tofani, Presidente Onorario dell'Associazione Laziali nel Mondo, il cui responsabile mondiale è il Prof. Pasquale Bianchi.

La visita di Tofani, giunto in Argentina per conoscere gli emigrati laziali ed i referenti del CTIM nel Paese, si è conclusa con la chiusura della Settimana dell'Emigrato Laziale a Mar del Plata. Tra le iniziative a cui ha partecipato Tofani, riunioni con italiani emigrati del sud, del centro e del nord del Paese. Nella Capitale il senatore è stato ricevuto dal Vicepresidente della Nazione, Daniel Scioli, così come dai referenti della collettività italiana.

Sono stati presi contatti e si sono tenute riunioni con varie realtà sociali e politiche dell'Argentina, quali le Associazioni degli italiani e le Federazioni.

La circostanza ha peraltro offerto l'opportunità al senatore Tofani di ricevere due premiazioni presso l'Università Fausta delle Fraternità Santo Tommaso di Aquino. La prima è stata lui consegnata da parte del Magnifico Rettore Juan Carlos Mena e dal Preside della Facoltà d'Ingegneria Roberto Giordano Lerena, come Professore Emerito dell'Università. Allo stesso tempo, tra i momenti importanti, coordinati dal Centro Laziale Marplatense, è stata la consegna dei Diplomi agli emigrati, in presenza di quasi 120 persone nell'Aula Magna «Islas Malvinas» dell'Università di Fausta. Lì il Senatore Tofani ha premiato ogni emigrato per il proprio ininterrotto lavoro a favore della cultura, delle tradizioni e del modo di vivere laziale. Gli emigrati che hanno ricevuto i premi provengono da varie parti della Regione Lazio, ma per lo più dalla provincia di Frosinone, poi di Latina, Roma, Viterbo e pochi di Rieti. Il Senatore Tofani, dopo la consegna delle attestati ha partecipato ad una conferenza molto interessante su «Europa tra identità e relativismo», che si è conclusa con una manifestazione spontanea ed un brindisi in onore di tutti i presenti.

Altra cerimonia significativa è stata la consegna da parte del Presidente del Consiglio Comunale di una onorificenza come personaggio illustre della città. Le parole pronunciate dal Dott. Hec-

tor Rosso e dal Arch. Marcelo Artime, entrambi del Partito della città Azione Marplatense, sono state seguite da numerosi persone, tra cui il Console della città, Paolo Emanuele Roza Sordini, il Presidente del Comites, Raffaele Vitiello, ed un nutrito gruppo di dirigenti della comunità italiana. A mezzogiorno Tofani ha preso parte ad una riunione in Consolato con i membri del Comites e del CGIE, nonché i Presidenti delle Associazioni regionali italiane, che hanno informato il senatore del proficuo lavoro svolto dal Consolato in favore dei connazionali nella Circoscrizione.

Il Senatore Tofani anche è stato eletto all'unanimità Presidente Onorario dell'Associazione dei Professionisti e Ricercatori italiani in Argentina durante le manifestazioni della «1ª Settimana dell'Emigrato Laziale in Argentina», nel corso di una riunione a cui hanno partecipato molti professionisti e ricercatori di tutta l'Argentina.

La visita del Senatore Tofani in Argentina sarà ricordata come la visita di una personalità dello Stato italiano, ma anche di un uomo che ha lasciato un'impronta nei nostri cuori molto difficile da cancellare. Abbiamo avuto la possibilità di conoscere una persona speciale, una persona interessata nei problemi della gente, un uomo trasparente, un uomo di cultura, di educazione, un uomo riflessivo, e soprattutto che ha dato testimonianza della sua disinteressata passione, la politica. (gustavo velis\aise)



PARA LOS CIUDADANOS ITALIANOS RESIDENTES EN EL EXTERIOR

En ocasión de los referendums del 12 de junio de 2005, a los cuales los italianos en el exterior han podido participar votando por correo como previsto en la ley 459/2001, se verificó que no todos los ciudadanos inscriptos en el registro consular están regularmente transcriptos en el A.I.R.E. (*Anagrafe Italiani Residenti all'Estero*) de la propia comuna de origen o viceversa.

Por lo tanto resulta necesaria una labor extraordinaria de verificación anagrafica, dirigida exclusivamente a tales connacionales, con el objetivo de confirmar la actual residencia en el exterior y la exactitud de los propios datos anagraficos.

A tal fin, la Oficina consular procederá en los próximos días a enviar por correo, al domicilio conocido, un PLIEGO conteniendo:

- Nota informativa
- Formulario con los datos del connacional, conocidos por la Oficina consular, para su confirmación o eventual corrección de parte del interesado
- Sobre con respuesta postal paga con la dirección de la Oficina consular, paraa utilizar para la devolución del formulario

El formulario debe ser firmado y restituido a la Oficina consular a la brevedad, hasta el 30 de setiembre de 2005, adjuntando copia del propio documento de identidad.

La falta de restitución del formulario dentro del término indicados provoca la cancelación anagrafica del nominativo del registro donde resulta actualmente inscripto. quines no lo reciban deben comunicarse con el consulado de su circunscripción

Intervista di "Gente d'Italia" al responsabile per gli italiani nel mondo della Margherita Danieli: "Gli italiani all'estero non potranno votare nel 2006"

MIAMI - "Non iniziamo nessuna campagna elettorale finché non abbiamo la certezza che si voti e, al momento, non si può votare". A parlare è il Senatore Franco Danieli, coordinatore della "Margherita" per gli Italiani nel mondo che commenta senza mezzi termini a "Gente d'Italia", quotidiano delle Americhe diretto da Mimmo Porpiglia, la situazione attuale del voto degli italiani nel mondo.

La sensazione del Senatore è data da alcune lacune presenti nella legge del 2001 che



impedirebbero il corretto svolgimento dell'elezione dei 18 nuovi parlamentari votati dagli italiani residenti all'estero nelle prossime elezioni politiche del 2006. Danieli annuncia anche una interrogazione parlamentare al Ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, proprio su questa questione: "Siamo pronti a dare battaglia. C'è bisogno di un intervento da parte del Ministero, di una azione legislativa che chiarisca questi dubbi: - spiega Danieli che elenca - è stato aggiornato l'elenco degli aventi diritto? Sono stati individuati i sottocollégi da assegnare all'estero? E, infine, si può votare o no?"

Il Senatore scende nello specifico: "Il conteggio di 2.600.000 italiani residenti all'estero che hanno votato, ad esempio, alle elezioni del Comites non può essere un dato troppo indicativo perché dai dati dell'AIRE e dell'anagrafe consolare risulta che c'è almeno un milione di persone in più che avrebbe diritto di voto ma che al momento non sono calcolati e che quindi non riceveranno il materiale per votare. E questo è un primo problema, l'elenco dei nominativi andrebbe aggiornato. La legge è del 2001 e ad oggi ancora ci sono questi dubbi e non si sa se si voterà o meno: perché si è aspettato tanto ad aggiornare gli elenchi ad esempio? So che adesso stanno correndo per cercare di allargare gli elenchi, ma ce la faranno?". Un secondo problema riguarda i nuovi Parlamentari: "I 18 seggi assegnati agli italiani votati all'estero - continua Danieli - devono essere sottratti al numero totale di parlamentari e non aggiunti. In che modo saranno sottratti? Per provvedere a questo devono esserci degli atti di natura legislativa".

Il Senatore della "Margherita" cerca di leggere anche politicamente questa situazione: "Queste difficoltà lasciano pensare che forse c'è qualcuno all'interno della maggioranza che non gradisce questa votazione all'estero. Sondaggi contrari? Non spetta a me dirlo, ma certo i vari sondaggi e gli ultimi risultati elettorali all'estero hanno visto una vittoria del centrosinistra rispetto alla CdL. A me comunque interessa che gli italiani all'estero possano esprimere il loro voto e i loro candidati". Partendo da questi presupposti è comprensibile l'attesa della "Margherita" nell'impostare una vera e propria campagna eletto-

rale: "Fino a che non sapremo se si potrà votare o no non possiamo discutere di candidati e di campagna elettorale, è inutile - conferma Danieli - Certo che abbiamo una struttura all'estero già operativa, da sempre. Noi della 'Margherita' abbiamo sempre considerato l'estero come la 21ma regione italiana, con le stesse preoccupazioni e lo stesso impegno che mettiamo nel Lazio o in altre regioni italiane".

A settembre è inoltre partito il tesseramento all'estero che conta di portare circa 3 mila iscritti che saranno la base su cui continuare il lavoro già iniziato da tempo: "Abbiamo organizzato diverse iniziative, come l'"Ulivo nel mondo" quando 40, 45 dirigenti dell'Ulivo di allora girarono nelle principali città del mondo per una cinquantina di incontri. O come l'incontro tenutosi poco prima dell'estate quando Prodi incontrò alcuni rappresentanti dei nostri connazionali". Ma cosa possono portare 18 nuovi parlamentari all'attività politica nazionale?

Danieli non ha dubbi, sarebbe un grande passo avanti: "I parlamentari stranieri sarebbero molto utili per sprovvincializzare il nostro Parlamento che ancora non ha percepito l'importanza degli italiani nel mondo - spiega il Senatore -. 4.000.000 di votanti, circa 350 parlamentari in 27 diversi Paesi che hanno origini italiane e quasi 70 milioni di nostri connazionali diretti o dalle origini italiane. E' stupido non approfittare di queste risorse. Per questo motivo da sempre sono un sostenitore del voto degli italiani all'estero e già quando ero sottosegretario nel Governo dell'Ulivo mi sono battuto per questa iniziativa ed è bene ricordare che le prime modifiche costituzionali le abbiamo fatte noi.

La questione del voto agli italiani all'estero non è una novità dell'ultima ora". Anche perché gli Italiani all'estero "sono curiosi, vorrebbero essere più informati e invece purtroppo l'informazione non è ancora ben organizzata. Un canale è Rai International ma va modernizzato, è vecchio nella mentalità. Per fortuna ci sono dei giornali che possono informare al meglio" e in questo cita proprio "La gente d'Italia" che ringrazia per questa inchiesta sul voto all'estero perché, e conclude, "se ne sente davvero il bisogno". (Gente d'Italia/Inform)

Una serie di proiezioni e una mostra fotografica

L'emigrazione ischitana nelle Americhe

Una rassegna organizzata in collaborazione con il Centro Etnografico Campano/Centro studi sull'emigrazione ischitana

Ischia - E' ospitata nell'ambito del Festival Visconti - in programma fino al 31 ottobre a Villa «La Colombaia» - la rassegna «L'emigrazione ischitana nelle Americhe (1893-1993)», organizzata in collaborazione con il Centro Etnografico Campano/Centro studi sull'emigrazione ischitana.

Una serie di proiezioni e una mostra fotografica - che chiuderà il 18 settembre e sarà riallestata negli spazi del Museo del Contadino della D'Ambra Vini di Forio-Panza a partire dal 22 - mostreranno come l'Isola di Ischia si sia trasformata in circa mezzo secolo - dalla fine della Seconda Guerra mondiale agli anni Novanta del secolo scorso - da isola di emigranti in isola di immigrati.

L'emigrazione di isolani verso le Americhe e l'Australia - iniziata alla fine del 1800 - è proseguita fino alla metà degli anni Sessanta del 1900. Nutrite comunità ischitane si sono insediate negli USA, in Argentina e in Australia. Tutto questo è raccolto in una ricerca condotta proprio dal Centro Etnografico Campano e data alle stampe dall'editore locale Imagaenaria con il titolo «Gli altri dell'isola - immigrazione e intercultura a Ischia».

La mostra del fotografo Oscar Pantalone documenta l'emigrazione inversa. Non più le scene di vita ischitana, con la vecchia contadina con il cesto in testa o la lavoratrice della lana, ma il nuovo paesaggio di Ischia nel XXI secolo, che presenta anche il volto dell'extracomunitario seduto sul pontile Aragonese e il venditore ambulante di collane



Conclusa a Buenos Aires la Settimana Siciliana in Argentina

BUENOS AIRES - Con un concerto meraviglioso dell'Ensemble Belliniano, l'orchestra da camera del Teatro Vincenzo Bellini di Catania, si è chiusa al Teatro Coliseo la prima Settimana Siciliana in Argentina. C'erano gli organizzatori locali, Carmelo Pintabona e Micaela Bracco, rispettivamente Vice presidente e coordinatrice dell'INAS in Argentina, autorità diplomatiche e rappresentanti dell'Amministrazione regionale siciliana e della provincia di Catania.

Sono stati premiati quattro siciliani che hanno lavorato per la loro comunità.

“Ringrazio le cinquanta persone - ha detto Pintabona - che hanno fatto parte della delegazione siciliana e alla stampa che ha coperto la Settimana e ricordo Antonino Casella, che purtroppo è mancato, come un padre”. Pintabona ha anticipato per l'anno prossimo la realizzazione della Seconda Settimana siciliana.

Anche Riccardo Merlo Presidente del

Comites di Buenos Aires, ha ringraziato la delegazione siciliana, ha fatto i complimenti per l'organizzazione dell'iniziativa a tutte le entità che vi hanno lavorato: INAS, FESISUR, ANFE, FERESI e CIAPI e si è riferito a Placido Vigo, Console Generale d'Italia a Buenos Aires, anche lui siciliano, come al “Console più impegnato con la collettività italiana”.

Come Console e “da siciliano” Vigo, a sua volta, ha ricordato Antonio Casella come un padre, e ha evidenziato questi anni passati come pieni di lavoro per la comunità italiana, che “adesso potrà scegliere i suoi rappresentanti attraverso il voto. Sarà un'opportunità per tutti e il Consolato di Buenos Aires dovrà dare esempio di lavoro e di impegno con questo nuovo passo per tutti gli italiani”. Vigo ha posto l'accento su famiglia, onore e rispetto come alcuni dei valori della Sicilia “che dobbiamo seguire per andare avanti in questo lavoro per italiani nel mondo”.

Angelo Sicali, Vice presidente della Provincia di Catania, ha detto che con la Settimana Siciliana in Argentina “si è cominciato a ricreare il legame con il passato”.

Dopo il concerto del Ensemble Belliniano, gli organizzatori hanno premiato Alberto Matteria, presidente della Camera di Commercio Italiana di Mar del Plata e imprenditore nel settore peschiero, a Domenico Cascia, Presidente della Associazione Santa Lucia Siracusana de La Boca, a Blas Gurrireri, ex Presi-



dente de Fediba, e a Antonio Casella, come siciliani che lungo gli anni in Argentina hanno lavorato con grande impegno per i loro coregionali.

L'incontro al Coliseo si è chiuso con uno spettacolo di danze popolari siciliane a cura dell'associazione italiana “Alcara Li Fusi”.

La Regione Sicilia ha organizzato la “Settimana siciliana in Argentina” per rafforzare i legami con gli emigrati siciliani dell'Argentina, diffondere la cultura, l'arte, il turismo e la storia; e stabilire contatti imprenditoriali sul mercato locale, con una serie di manifestazioni come Siciliani in America, ritratti di un'illusione”; un ciclo di Cinema con il nome di “Terre di partenze e ritorni”; Concerti dell' Ensemble Belliniano del Teatro Massimo “Vincenzo Bellini” di Catania; conferenze e tavola rotonda sull' emigrazione e incontri con imprenditori

(Maria Josefina Cerutti, L'Eco d'Italia/Inform)

Costalli (MCL) a Pola: Soddisfazione per l'apertura del Consolato a Buie

ROMA - Viva soddisfazione è stata espressa dal Presidente Nazionale del Movimento Cristiano Lavoratori (Mcl), Carlo Costalli, durante la sua recente visita a Pola, per l'avvenuta apertura, nelle scorse settimane, a Buie (nel centro dell'Istria), del vice Consolato onorario della Repubblica italiana. L'apertura del Vice Consolato presso la comunità italiana di Buie “vuole testimoniare - ha affermato Costalli - l'attenzione e l'attaccamento dell'Italia verso questa terra e l'interesse per i problemi dei suoi connazionali che vivono ed operano in quella parte dell'Istria”. Gli abitanti di Buie ed i tanti turisti che frequentano le coste dell'Istria, possono ora svolgere sul posto tutte le pratiche consolari (che prima erano costretti a richiedere recandosi a Fiume).

“Il passato di una popolazione ferita e divisa dai burrascosi eventi che ne hanno segnato la storia, e che nel presente sente forte il bisogno di salvaguardare la propria cultura e le proprie memorie, può essere affrontato con successo soltanto impegnandosi a superare in maniera serena scontri e conflitti che per decenni ne avevano minacciato l'esistenza - ha continuato Costalli -, sostenendo e supportando tutte le attività volte a tutelare i valori di quell'italianità che ancora esiste e resiste, sostenendone le iniziative, impegnandosi per le sue scuole, per il mantenimento in vita della cultura e della lingua italiana, per la sua crescita”. (Inform)



Pascual PAOLETTA presenta

La Domenica Italiana

“Siempre junto a la Juventud Italiana”
100.7 FM del Sol Domingos de 10 a 12

Italia N° 2112

TEL: 475-4612 o 476-0330

Il Presidente Ciampi agli studenti: “L'Europa sarà quello che voi sarete”

ROMA - «Mentre cantavamo, tutti insieme, l'Inno di Mameli, il mio pensiero è corso alla data di oggi: 20 settembre, 20/9/1870, Roma capitale dell'Italia unita, il compimento del sogno risorgimentale. E' la settima volta che vi incontro, per augurare a tutti voi un felice inizio dell'anno scolastico. Da sei anni celebriamo l'evento su questo stupendo piazzale del Vittoriano: un luogo simbolico, che insieme abbiamo contribuito a far scoprire a milioni di visitatori. La Scuola è parte vitale della Nazione: è il vivaio dell'Italia del futuro. Per questo ne seguono con grande attenzione i complessi problemi e l'evoluzione, nel quadro dei profondi cambiamenti della società e dell'economia. Questo nostro settimo incontro si carica per me, come potete ben capire, di un significato e di una emozione più intensi».

E quanto ha detto il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nel messaggio rivolto agli studenti in occasione dell'apertura dell'anno scolastico 2005-2006. “Quello che ho provato - ha continuato Ciampi - le impressioni che ho raccolto in queste occasioni, hanno confermato e accresciuto la mia fiducia nel futuro della nostra amata Patria. Con il vostro orgoglio per la nostra identità italiana, e con il vostro desiderio di apertura verso l'identità europea, avete indicato a tutti la strada di un rinnovato patriottismo”.

“Oggi l'Europa - ha proseguito il Presidente della Repubblica - è, più che

mai in passato, un esempio e un modello per tutti i popoli. Ma il nostro orizzonte non è tutto sereno. La minaccia di un terrorismo spietato e insensato è entrata a far parte della nostra vita. Il pericolo è grande ovunque. Va affrontato con convinta fermezza; con la forza della ragione; con spirito di amicizia verso i diversi da noi; con la volontà di trovare soluzioni giuste per i conflitti aperti; con un'accresciuta capacità di affrontare insieme i problemi dell'arretratezza e della miseria”. “Sette anni fa - ha concluso Ciampi - vi dissi: “l'Italia sarà quello che voi sarete”. Ve lo ripeto oggi. A voi, cari ragazze e ragazzi, è affidato il futuro dei valori di libertà e di dignità che sono stati conquistati dai vostri padri. E a voi, insegnanti e genitori, tocca il compito di infondere nei giovani questi valori. Dialogando e confrontandovi, saprete trovare quell'equilibrio fra innovazione e continuità che renderà attuali ed efficaci nel tempo i principi guida della nostra democrazia”.



Nella chiesa del Monte Carmelo la battaglia continua

E' quasi un anno che hanno tolto il prete nella chiesa del Mount Carmel di East Boston, Massachusetts, Stati Uniti d' America, ma i parrocchiani non demordono. La chiesa continua ad essere aperta ed una decisione da parte della Chiesa non e' ancora stata presa. Le offerte che sono arrivate dall' Arcidiocesi di Boston non sono state accolte dai parrocchiani, in quanto era stato proposto di tenere la chiesa aperta come cappella e non come chiesa vera e propria e un prete, solo una volta alla settimana. I parrocchiani avrebbero potuto acconsentire alla prima parte dell' offerta, ma l' Arcidiocesi avrebbe mandato il prete a predicare la messa solo la domenica ed alle 7 di mattina, cosa che non poteva essere accettata in quanto non e' parsa un' ora appropriata per le persone anziane e per i bambini che la frequentano. Quindi, i parrocchiani hanno rigettato l' offerta e per il momento tutto rimane cosi' come e' stato lasciato sin dallo scorso ottobre del 2004. I parrocchiani continuano a presiedere la chiesa, durante la settimana si

predica il rosario e la domenica la messa viene celebrata da un ministro. La chiesa continua ad essere frequentata, ma il braccio di ferro fra loro e la chiesa a volte sembra cedere. Per tradizione da 20 anni, in quest' epoca, si celebra la Madonna Addolorata. Purtroppo quest' anno poiche' in questa chiesa e' stato vietato ai preti di predicare la messa anche per un solo giorno, e' stato deciso di celebrarla in italiano ed inglese, presso il centro cattolico Don Orione di East Boston, con diversi preti appartenenti ad altre chiese, pero' la consueta processione verra' poi celebrata nel pomeriggio presso le vie della Chiesa del Monte Carmelo. I parrocchiani si augurano che la partecipazione sia numerosa, anche da parte di coloro che non frequentano settimanalmente la chiesa, con la speranza che anche stavolta la voce dei cattolici si faccia sentire presso il Vaticano.

(Francesca Di Benedetto La Prima Voce)

Si dimette il ministro dell' Economia Siniscalco

ROMA - Il ministro dell' economia Domenico Siniscalco si e' dimesso, «scandalizzato dall' immobilismo dell' esecutivo e in dissenso quasi su tutto». Il ministro dell' Economia ha presentato il 22 settembre le sue dimissioni al Capo dello Stato dopo averle annunciate il giorno precedente prima a Silvio Berlusconi e, in tarda serata, a Gianfranco Fini e a Gianni Letta. Due i «punti di rottura», come li ha definiti lo stesso Siniscalco, con la maggioranza: la vicenda Fazio e la legge finanziaria. «Mi dimetto per l' assoluto immobilismo del governo» ha detto il ministro secondo quanto riportato dai due quotidiani, «il problema non e' Fazio, ma chi e' incapace di risolvere il problema; non sono amareggiato: sono scandalizzato». Siniscalco, nominato il 16 luglio del 2004 successore di Giulio Tremonti dopo un breve interim dello stesso Berlusconi, ha annunciato di voler «tornare a fare il professore a Torino» e non si e' sbilanciato su chi potra' prendere il suo posto: «E' difficile che uno sappia chi sara' il secondo marito di sua moglie» ha detto. Sara' il direttore generale del Tesoro, Vittorio Grilli, a sostituire il ministro a Washington dove sono in programma, a partire dal 23 settembre, le riunioni del G7 e del Fondo monetario internazionale.

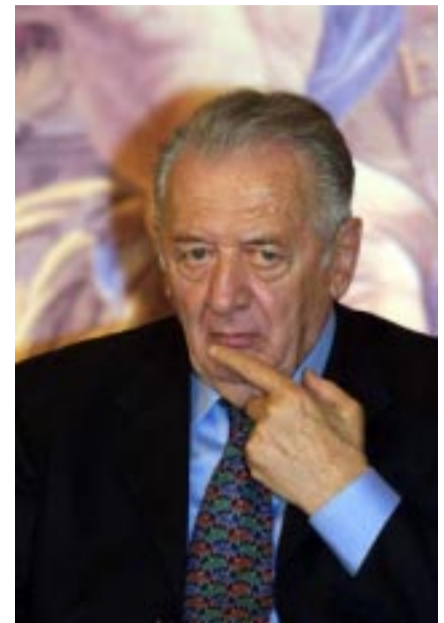
Veementi le reazioni dell' opposizione alla vicenda. «Le dimissioni del ministro Siniscalco rappresentano il collasso di una maggioranza di governo che e' in crisi da due anni». E' quanto ha scandito in aula a Montecitorio il segretario dei Ds Piero Fassino, secondo il quale da due anni il governo «non ha mai ritrovato una bussola» e questa «incertezza a pagarla e' il Paese». Per questo il leader della Quercia chiede al governo e alla Cdl «un atto di responsabilita' per non trasformare la crisi di una coalizione in una agonia per il Paese». Quindi «il presidente del Consiglio deve presentarsi subito in Parlamento» per chiarire la situazione e poi «si dimetta» per andare alle elezioni politiche anticipate che sono possibili «a meta' novembre» per permettere poi «a un governo vero di fare la Finanziaria». Fassino e' andato giu' duro nei confronti del governo: «Anche in politica - ha affermato - si vivono momenti surreali ma occorre non superare il limite della decenza». Le elezioni anticipate sono ormai una via obbligata. Anche perche' c' e' il rischio che «questo governo trasformi la sua crisi in una crisi delle istituzioni e della Repubblica».



In merito alle dimissioni di Siniscalco e' intervenuto anche il presidente della Camera Pierferdinando Casini: «Voglio assicurare - ha detto - che il parlamento non sara' espropriato ma anzi sara' coinvolto, come la Costituzione richiede, di ogni valutazione politica in ordine alla difficile situazione che si e' aperta con le dimissioni del ministro dell' Economia».

La Confcommercio, per bocca del presidente Sergio Billè, si e' invece detta preoccupata per la Finanziaria: «La manovra finanziaria, e quindi le scelte di una linea di politica economica che consentano di affrontare la drammatica crisi che questo paese sta vivendo, non possono diventare un rompicapo impossibile. Non c' e' piu' nemmeno un minuto da perdere, che il governo faccia le sue scelte e dica finalmente al paese 'o bianco o nero'».

Al ministro Tremaglia il premio «San Pio da Pietrelcina» per la politica



ROMA - Sara' consegnato al ministro per gli Italiani nel Mondo Mirko Tremaglia il premio «San Pio da Pietrelcina» per la politica. Il premio, voluto dall' Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico in collaborazione con l' Associazione - Circolo Sociale Gruppo Famiglie - Padre Pio da Pietrelcina di Taurasi, verra' consegnato venerdi' prossimo presso la Basilica di San Marcano Vescovo a tutti quei personaggi che, ognuno nel proprio campo, hanno saputo operare per il bene comune, «il migliore dei modi - ha dichiarato Gennaro Angelo Sguero, presidente dell' Aiac - per onorare con l' esempio dell' etica dell' agire la santita' del frate francescano». Oltre al ministro per gli Italiani nel mondo, verranno premiati: per la stampa cattolica Padre Gianpaolo Salvini, direttore di «Civiltà Cattolica»; per la sezione lirica il tenore Nunzio Todisco; per la sezione scuola il prof. Alberto Bottino direttore del Miur Campania; per la sezione Letteraria il prof. Michelangelo Riemma; per la sezione associazionismo il Coordinamento delle Associazioni di Caserta; per la sezione lavoro il maestro Attilio De Luca titolare della storica Fonderia d' Arte Delmar-Gemito.

Virus dei polli, Cia: «Crollano i consumi, la crisi e' pesante»

- «E' un provvedimento che non risolve i problemi degli allevatori avicoli oggi pesantemente colpiti da una grave crisi di mercato che, negli ultimi mesi, ha fatto già registrare un calo nei consumi di pollame pari al 30 per cento». Così la Cia-Confederazione italiana agricoltori ha commentato, nel corso di una riunione della filiera avicola al ministero delle Politiche agricole, la misura con la quale vengono stanziati 20 milioni di euro per fronteggiare le conseguenze provocate dagli allarmismi, peraltro infondati, suscitati dalle notizie sull' influenza aviaria. «I finanziamenti decisi dal governo - ha sottolineato la Cia- sono destinati unicamente ad un intervento di ammasso di 17 mila tonnellate. Intervento che dovra' essere messo a regime dall' Agea e, quindi, i tempi di realizzazione possono rendere ininfluenza lo stesso provvedimento». Di conseguenza, per la Cia il giudizio non puo' che essere negativo, «anche perche' non sono previsti interventi diretti per gli allevatori avicoli colpiti dalla crisi». «Praltro, risulta grave -ha concluso la Cia- che il decreto 'crisi di mercato' sia bloccato in sede comunitaria e che non si abbiano notizie sulle iniziative che il governo intenda portare avanti per trovare una soluzione adeguata al problema».

Il 2005 anno del Mediterraneo

Il Mediterraneo più che un mare va ripensato come un grande lago con al centro la Sicilia e tanti siciliani che vivono sulle sponde dei Paesi che lo circondano.

Con i popoli dirimpettai, la Sicilia ha molte affinità culturali consolidate dal comune patrimonio di storia e di valori pur vivendo culture e specificità diverse.

Il 2005 è stato dichiarato "Anno del Mediterraneo" dal Consiglio Europeo della Aja, nella ricorrenza del X° Anniversario del partenariato euromediterraneo avviato a Barcellona nel 1995.

A dieci anni da Barcellona e con lo sguardo all'area di libero scambio del vicino 2010, il Mezzogiorno e la Sicilia sono ancora lontani da "quel sviluppo sostenibile e solidale condiviso" tra i popoli del Mediterraneo di cui tanto si è parlato, si parla e si scrive.

L'incaglio è essenzialmente culturale.

Nella realtà, i popoli dell'altra sponda sono rimasti sostanzialmente soli ed isolati. Così vicini ma anche così lontani.

Sul partenariato euromediterraneo, in questi dieci anni, non sono mancate le conferenze, i dibattiti ed i buoni propositi – forse di troppo – ma nella realtà non è stata ancora trovata la chiave giusta per aprire le porte del dialogo, del confronto, dell'avvicinamento tra le civiltà, della comunicazione con l'altro, della mediazione culturale, cioè le precondizioni per realizzare quel rapporto fecondo sul quale costruire lo sviluppo sostenibile, solidale e condiviso con i popoli del Mediterraneo.

Senza un linguaggio nuovo ed intelligente, di interventi culturali, di informazione corretta e di confronto sincero, capace di coinvolgere la gente dei paesi rivieraschi del "mare nostrum", il partenariato euromediterraneo come disegnato a Barcellona, rischia di restare una chimera.

Rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno, la Sicilia si trova in una posizione di privilegio per la sua collocazione strategica e per le sue affinità con i paesi dell'altra sponda e potrebbe svolgere un ruolo di regia sia sul piano delle mediazioni culturali, sia sul piano economico e degli scambi puntando alla cooperazione.

L'aumento della concorrenza internazionale, la liberalizzazione delle barriere europee, il libero scambio interarabo ed il terremoto cinese, richiedono per la Sicilia la adozione di misure urgenti, nuove e strategiche insieme a capacità organizzative per la difesa dei propri spazi tradizionali e per la conquista di nuovi mercati puntando alla

innovazione ed al lancio di prodotti diversi da quelli del passato anche recente ed alla rivitalizzazione degli scambi verso le aree più aperte alla collaborazione economica e culturale.

Chiudersi a riccio è certamente un danno peggiore del male.

Nell'attuale scenario geo-economico il partenariato euromediterraneo si pone come strada maestra per rafforzare la presenza nel mercato attraverso accordi tra imprese e gruppi di imprese anche appartenenti a sistemi diversi per affrontare al meglio le complementarità tra i sistemi.

La dimensione media e piccola di tante imprese siciliane così affine al sistema delle piccolissime imprese dei paesi mediterranei richiede una politica di accordi, di cooperazione e di scambi che li renda partner obbligati nelle produzioni di nicchia e tipici del luogo per renderne riconoscibile l'origine ed il marchio contro l'aggressione esterna anche nei mercati domestici.

Come Anno del Mediterraneo, il 2005 imbecca il suo terzo quadrimestre di vita in sordina con la mestizia di non essere stato conosciuto dalla stragrande maggioranza dei siciliani e la delusione di chi aveva sperato che nel decennio di nascita che ricorda Bar-



cellona, si verificassero eventi di qualità.

Per la Sicilia è stato un anno piuttosto in bianco come sviluppo e competitività.

Siamo convinti che per stare nel moto di un partenariato di svolta come quello euromediterraneo – per la Sicilia è certamente di svolta – occorra coinvolgere non solo gli operatori culturali ed economici interessati ma anche la gente comune sul rapporto con gli altri Paesi del Mediterraneo. Farne, cioè, una cultura.

L'impegno per lo sviluppo, per il recupero di competitività e per la internazionalizzazione della presenza siciliana è un obiettivo che riguarda tutti e deve coinvolgere tutti.

Il risveglio della Cina e dell'India deve ammonirci ad essere riflessivi e preparati perché sul nostro domani niente è più scontato, come eravamo abituati a fare fino a ieri.

Anche l'associazionismo di emigrazione deve fare la sua parte puntando alla ricerca ed al coinvolgimento associativo delle numerose comunità e singoli siciliani che vivono sulle sponde dirimpettaie per fare del Mediterraneo un grande lago dove la sicilianità si esprima in termini di sviluppo ma anche di fratellanza e di solidarietà con i popoli locali.

ASOCIACIÓN DE JUVENTUDES ITALIANAS DE MAR DEL PLATA

Casilla de Correo N° 624 - (7600) Mar del Plata
Argentina - laprimavocempd@yahoo.com.ar

Direttore:

Prof. Gustavo Velis

Redazione:

Francesca Di Benedetto
(Boston, Mass. EEUU)
Vanesa De Lisi
Santiago Cueto
Mauro Belleggia
Gabriela Ritorno
Delfina Cantatore



Corrispondenti in Italia:

Prof. Pasquale Bianchi
Gorgio Nicoletti (Trento)
Dr. Lorenzo Verri (Génova)
Ivano Mantecca (Bergamo)
Egle Pasquali (Roma)
Daniel Petrolia (Sicilia)
Maurizio Zini (Firenze)

Ente Morale Senza fine di lucro

Sotto gli auspici:

- * della Federazione di Società Italiane di mar del Plata e zona
- * del COMITES di Mar del Plata e
- * del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin

www.laprimavoce.com.ar

Turismo: il messaggio del presidente Ciampi a Montezemolo

ROMA - Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, in occasione della giornata nazionale del turismo, ha inviato al presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, il seguente messaggio: "La prima Giornata Nazionale del Turismo è un'importante occasione di riflessione e di confronto su una prospettiva centrale per la crescita della nostra Repubblica. L'Unesco ha inserito quaranta siti italiani nella lista dei beni considerati elementi del patrimonio mondiale dell'umanità per la loro unicità e insostituibilità. Questo riconoscimento rafforza la consapevolezza che l'Italia, con il suo intreccio di natura, paesaggio, arte e cultura, con la ricchezza delle sue tradizioni, deve puntare su un modello innovativo di sviluppo che valorizzi il turismo come risorsa. E' una sfida che il mondo delle imprese saprà cogliere attraverso azioni mirate e coordinate, in sinergia con gli altri soggetti pubblici e privati. Con questa consapevolezza esprimo apprezzamento per l'iniziativa ed invio a lei, illustre Presidente, a tutti gli organizzatori ed agli intervenuti un cordiale saluto augurale".

E' un progetto approvato nella precedente legislatura e riguarda il triennio 2004-2006 IMMIGRAZIONE: l'assessore veneto De Bona ha incontrato i rappresentanti del progetto "integrazione sociale e scolastica"

(GRTV) L'assessore regionale ai flussi migratori Oscar De Bona ha incontrato oggi i rappresentanti delle Conferenze dei sindaci del Veneto, per preparare l'avvio del Progetto regionale di integrazione sociale e scolastica in attuazione del programma di iniziative ed interventi in materia di immigrazione per l'anno 2004. L'assessore ha spiegato che si tratta di un progetto approvato nella precedente legislatura che stabilisce procedure innovative per l'erogazione dei contributi finalizzati all'integrazione degli immigrati non comunitari, previsti dalla Legge Regionale n. 9/90. La programmazione regionale per il triennio 2004-2006 - ha aggiunto De Bona - ha previsto che la gestione del sostegno all'integrazione degli stranieri regolarmente presenti nel Veneto sia svolta con il coinvolgimento diretto delle Conferenze dei Sindaci in programmi territoriali integrati e predisposti con il concorso

partecipato degli Enti Locali, delle istituzioni scolastiche e del mondo associativo. La sperimentazione di questa progettualità è stata affidata ad Italia Lavoro S.p.a., che già si occupa della gestione dell'Osservatorio Regionale Immigrazione e della Rete Regionale per l'Immigrazione. L'attuazione di questo progetto prevede la stipula nelle prossime settimane di convenzioni tra Regione Veneto, Italia Lavoro e Conferenze dei Sindaci e l'assegnazione di budget territoriali per un ammontare complessivo di 788 mila euro per l'attuazione coordinata di progetti di informazione, formazione e integrazione con particolare riguardo ai minori e alla donna immigrata, elaborati dagli Enti Locali, dalla rete territoriale del terzo settore e dalla rete socio-educativa del mondo scolastico. Il Veneto - ha concluso De Bona - deve confrontarsi con una crescita costante della presenza di immigrati (oltre



240.000 nel 2004) e punta, con i suoi programmi pluriennali e annuali, a prevenire ed evitare ogni aspetto destabilizzante del fenomeno, investendo su flussi migratori sostenibili e accolti, coerenti, per quantità e qualità delle presenze, con il fabbisogno reale lavorativo del Veneto.

Grtv-Redazione

I capolavori calabresi per festeggiare i 500 anni di San Paolo del Brasile

SAN PAOLO - E' stata inaugurata a San Paolo del Brasile la mostra «Calabria: i capolavori», in occasione del quinto centenario della nascita della città brasiliana. L'esposizione, nata dalla collaborazione tra l'amministrazione comunale di San Paolo e l'amministrazione comunale di Cosenza, ha come obiettivo quello di testimoniare il profondo legame che unisce i calabresi con gli emigrati italiani in Brasile. La mostra, realizzata in collaborazione con la sovrintendenza al Patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico della Calabria, con il Museo di Arte Brasiliana (Mab) di San Paolo, con l'organizzazione «Museo a Cèu Aberto» di San Paolo e con il sostegno del Consolato generale d'Italia a San Paolo, dell'Ambasciata d'Italia di Brasilia, dell'Istituto Italiano di Cultura di San Paolo, del Municipio di San Paolo, della Conferenza Episcopale Calabrese, vede esposti oltre 100 capolavori custoditi presso chiese e musei calabresi. All'evento prenderanno parte molti calabresi o discendenti di calabresi residenti in Brasile tra cui anche l'attuale sindaco di San Paolo, Josè Serra, originario di Corigliano Calabro, e l'ambasciatore Italiano in Brasile Michele Valenzise.

Saranno ospitati a Sperlonga dai primi di ottobre

REGIONE LAZIO: ORGANIZZATI I SOGGIORNI PER ANZIANI EMIGRANTI PROVENIENTI DAL SUD AMERICA

L'iniziativa organizzata in collaborazione con Fedelazio

(GRTV) La Direzione Regionale Famiglia e Servizi alla Persona, Area Emigrazione dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Lazio ha organizzato un soggiorno per anziani emigranti residenti all'estero.

Tale iniziativa intende consentire agli anziani la visita dei luoghi di origine e la conoscenza della realtà italiana, al fine di mantenere e risaldare il legame con la loro terra e cultura di origine.

I soggiorni hanno la durata di 15 giorni. Il soggiorno in questione sarà realizzato nel comune di Sperlonga per i primi giorni di ottobre. L'organizzazione in Argentina è stata affidata ed accuratamente predisposta dal Presidente della Federazione di Associazioni Laziali dell'Argentina, Fedelazio e alle Associazioni. «Sono molto soddisfatto dalla possibilità concessa dalla Regione Lazio alla nostra gente che ha dovuto lasciare la loro terra d'origine per cercare una vita

migliore» - ha dichiarato oggi a Lazio Oggi il Presidente della Fedelazio Pedro Giusti dalla città di La Plata.

Il numero dei partecipanti argentini, ripartiti tra le associazioni affiliate alla Federazione, è di 140 persone, di età compresa tra i 55 anni per le donne e i 60 per gli uomini, e provengono da Buenos Aires, Rosario, Mar del Plata, Santa Fe, La Plata, Mendoza, Cordoba, Berisso, Tucuman, Tandil, ma anche da Rio de Janeiro e San Paolo, in Brasile, dal Costa Rica, dall'Uruguay e dal Venezuela.

Il presidente della Fedelazio Pedro Giusti, così come il neo eletto Consultore per l'Argentina Ing. Luigi Provenzano, hanno ringraziato tutti i Presidenti delle Associazioni per la loro collaborazione nell'organizzazione di questo viaggio che farà rivivere i ricordi della loro terra.

La Fedelazio sta realizzando un la-



voro di grande impegno per questa meravigliosa iniziativa, le Associazioni partecipano con entusiasmo per rinforzare i valori culturali della terra di origine.

Organizzare viaggi di gruppi per la terza età è importantissimo per mante-

nere il legame con l'Italia favorendo anche a loro un bel soggiorno culturale.

Prof. Gustavo Velis/Lazio Oggi/grtv

A.G.I.M (AJIM)

Associazione dei giovani italo argentini di Mar del Plata .
Fundada en el año 1986 y desde entonces trabajando para los italianos.

Asociate a nuestra institución para realizar actividades dentro de la colectividad italiana

Contactate : ajim2004@hotmail.com

www.laprimavoce.com.ar

Mauro Bellegia 155190642
Vicepresidente

Santiago Cueto 154226583
Secretario

Gustavo Delisi 155361869
Presidente



A & A

Elaboración de vinos finos artesanales

Para regalos empresariales u ocasiones especiales

Tel. (0223) 4670381 - Cel.: 156 846650

mail: xeneizes@copefaro.com.ar
Mar del Plata

“Dieci anni di Italia Tricolore”

MAR DEL PLATA - Italia Tricolore AM 990 Radio Splendid un programma ideato e diretto dal Cav. Uff. Domenico Pugliese, con la conduzione di Franco Arena. Dieci anni con gli italiani, dalla cultura, alla storia, dalla musica alla politica degli Italiani nel mondo. Dieci anni insieme all'onorevole Mirko Tremaglia, diffondendo la sua battaglia per la conquista del diritto dell'esercizio del voto degli Italiani nel mondo, plasmata nel 2001 con la legge 459 approvata per il Parlamento Italiano. Dieci anni nella stazione radio più ascoltata dell'Argentina: AM 990 Radio Splendid. Un programma per la comunità italo-argentina che segna un stile differente, con senso professionale con la musica italiana di tutti i ritmi e tempi, più di 20.000 temi e tutti gli interpreti, collegamenti dove ci sia un italiano, però principalmente con dirigenti di associazioni, diplomatici, politici, senatori, deputati, sindaci, governatori, personalità delle arti, della cultura. Il primo programma radio in Argentina che ha ricevuto nei suoi studi l'onorevole Tremaglia per due ore di trasmissione

Il primo programma della comunità italiana in Argentina diffuso per internet in tutto il mondo (www.amsplendid.com.ar).

Dieci anni vicini a Tremaglia mettendo in risalto la sua traiettoria e le sue attività. In un grande sforzo sia personale di lavoro sia economico da parte di Domenico Pugliese e Franco Arena insieme ai loro collaboratori, e la partecipazione speciale come corrispondente da Roma di Loredana Laurini.

Per il suo impegno Domenico Pugliese ha ricevuto



il Premio Italiani nel Mondo nell'anno 2002 a Roma dalle mani del Ministro Tremaglia. Da parte sua Franco Arena ha ricevuto il diploma all'etica professionale concesso dall'associazione dei giornalisti nella sua sede presso la Casa di Governo della Repubblica Argentina. Sicuramente un programma vicino alla gente, un programma militante, che ha come scopo principale la difesa dei diritti civili e sociali degli Italiani nel mondo.

(Gustavo Velis, Agenzia Stampa Italia Tricolore in Latinoamerica/Inform)

Asociación de Regiones Italianas de Tandil (A.R.I.T.)



La Asociación de Regiones Italianas de Tandil (A.R.I.T.) con sede en Vélez Sársfield N° 149 Teléfono: 43-3380 y 42-7197, se encuentra abocada en la recolección de firmas para ser presentada al Sr. Intendente Municipal de Tandil, Dr. Miguel A. Lunghi, a fin de solicitar de un inmueble o predio propiedad del Municipio, en comodato y por el término de 20 años. El día 17 de septiembre a las 18 horas se convocó a socios de A.R.I.T. a la asamblea de la Federación de Entidades de Bien Público a fin de renovar la Comisión Directiva y aprobar el ejercicio 2.004/2.005. Se llevó a cabo el encuentro de Coros Italianos. El mismo fue organizado por la Directora de nuestro Coro "ITALIA UNITA" Sita. Gisela González, dicho evento se realizó el día sábado 1 de Octubre de 2005 en la Iglesia San José Obrero a las 20 hs, sita en Constitución al 1300. El evento no fue competitivo y fueron permitidos 4 temas. Posteriormente se ofreció una cena compuesta por empanadas y bebidas, la misma se realizó en las instalaciones de la Iglesia San José Obrero.

El Centro de Inmigrantes de Tandil ha entregado a aquellos inmigrantes con más de 50 años en la República Argentina un Diploma otorgado por la Dirección de Migraciones.

Se han desarrollado las siguientes actividades :

- Día 3 Sept. - 21 hs Cena en el Centro Gallego, Avda. España N° 330, con todos los integrantes del Centro de Inmigrantes, los cuales presentaron sus platos típicos

- Día 11 Sept. - 17 hs Festival Artístico en el Teatro del Fuerte, donde cada nación interpretó sus canciones y bailes típicos.

El Centro de Inmigrantes de Tandil, informa de los actos que realizó en conjunto con la Pastoral de los Emigrados y la Parroquia del Santísimo Sacramento:

- En el día 18 Septiembre a las 18:30 hs se realizó la Procesión con la Virgen de los Emigrantes, desde la Pirámide de la Plaza Independencia hasta la Parroquia del Santísimo Sacramento

- A continuación de la Procesión a las 19:00 hs El Padre Italo Serena (Capellán de General de los inmigrantes italianos en la Argentina) ofició una Misa en la Parroquia del Santísimo Sacramento, en memoria de los inmigrantes fallecidos.

Gustavo Velis: Si dimette dal CTIM: Deluso dalla Politica scelgo altri valori

MAR DEL PLATA\ aise\ - Gustavo Velis si è dimesso dalla carica di delegato del Ctima di Mar del Plata. Una decisione presa con «con grande dolore e tristezza» che, nei giorni scorsi, Velis ha comunicato con una lettera al Ministro Tremaglia, Segretario Generale del CTIM.

«Sono entrato a far parte del Ctim alcuni anni fa - ricorda Velis nella missiva -, invitato dall'allora Responsabile del CTIM nel Mondo, il carissimo Bruno Zoratto. Da allora mi sono dedicato al mio lavoro con entusiasmo, dedizione e responsabilità. Prima credevo che non c'erano interessi dentro del mondo dell'emigrazione. Ora - spiega amaramente Velis - non ci credo più». Troppe, spiega Velis, «le contraddizioni tra la politica e i valori imparati in famiglia» prime fra tutte la constatazione che «gli interessi globali vengono sacrificati a favore degli interessi personali». Tra la politica e la famiglia, insomma, Velis ha scelto quest'ultima «dopo tante richieste di dimissioni, tanti attacchi e minacce anonime». «Credo di aver dato, in questi pochi anni, il mio contributo attivo» sottolinea Velis, tra l'altro anche consigliere del Comites di Mar del Plata ricordando come «gli anni trascorsi presso il Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo, sono stati anni, per me, di proficua collaborazione». Ma adesso qualcosa è cambiato se Velis dopo aver riconosciuto di «essere cresciuto come persona» si dice «profondamente deluso». «Per questo - conclude -, pur non avendo alcuna prospettiva di cambiamento o miglioramento rassegnò le mie dimissioni. Io scelgo, come i miei mi insegnarono con il loro esempio, un'altra strada, quella della verità e dei valori». (aise)

Giochi della Gioventù - Iniziativa dei Comites di Mar del Plata

Nel Centro "Polideportivo" della città, vestito a festa con molte bandiere italiane e argentine, e con la presenza delle seguenti autorità: in rappresentanza del Dott. Roberto Nigido, Ambasciatore d'Italia in Argentina, il Dott. Fabrizio Marcelli, Consigliere per l'Emigrazione e Affari Sociali, in rappresentanza dell'Arch. Daniel Katz (Intendente Municipale), il Sig. Norberto Alonso (Presidente del EMDER), il Dott. Paolo Emanuele Roza Sordini (Console d'Italia in Mar del Plata), il Sig. Raffaele Vitiello (Presidente del Com.It.Es di Mar del Plata), il Dott. Adriano Toniut (Membro del C.G.I.E), Dott. Elio B. Squillari (Delegato del CONI), il Sig. Giovanni Radina (Presidente della Federazione di Società Italiane di Mar del Plata), la Dott.ssa. Mónica Rizzo, segretaria dell'Associazione Marplatense di Atletismo, i Presidenti delle Associazioni Italiane di Mar del Plata e oltre 600 alunni e direttivi di nove scuole della Circonscrizione Consolare di Mar del Plata dove si insegna la lingua italiana, si è inaugurata la tappa locale della fase preliminare circoscrizionale dei "Giochi della Gioventù" che a livello nazionale promuove il CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e a livello locale il COMITES di Mar del Plata tramite la Commissione "Sport e Tempo Libero" integrata da Monica Rizzo, Rubén Pili e Florencia Pili. L'atto si è iniziato con l'ingresso delle bandiere e standarti delle scuole partecipanti e delle istituzioni della collettività e gli inni nazionali (argentino e italiano) eseguiti dalla Banda dell'Esercito Argentino del GADA 601 diretta dal M° Héctor Luis González e l'attuazione della "Guardia del Mar" che dirige Alejandro Magrini, con i rispettivi sbandieratori.

Per riferirsi all'importante evento che rappresenta per la città di Mar del Plata, che per la prima volta partecipa a questi "giochi" che ormai sono alla XXI Edizione, hanno parlato: il Dott. Ruben Pili della Commissione Sport del COMITES, la Direttrice dell'Istituto "Nuestra Señora del Carmen" Sig.ra. Olga Santos, rappresentando le scuole partecipanti, il Presidente del COMITES Raffaele Vitiello, il Delegato del CONI in Argentina Dott. Elio Squillari, il Console d'Italia in Mar del Plata Dott. Paolo Emanuele Roza Sordini e il Dott. Fabrizio Marcelli dell'Ambasciata d'Italia.

E' stato eletto all'unanimità durante le manifestazioni della "1ª Settimana dell'Emigrato Laziale in Argentina"

Claudio Zin è il nuovo Presidente dell'Associazione dei Professionisti e Ricercatori italiani in Argentina

Presidente onorario è il senatore italiano Oreste Tofani

(GRTV) Si è costituita a Mar del Plata, presso l'Università Nazionale, lo scorso 9 settembre l'Associazione culturale denominata "APRIA - Associazione Professionisti e Ricercatori Italiani in Argentina".

L'associazione si propone come obiettivo la promozione e la coordinazione di studi, ricerche e la conoscenza in Argentina in tutti i campi della scienza, mobilitando a tal fine le necessarie risorse umane e finanziarie servendo da strumento di collegamento a livello nazionale fra gli studiosi di tutte le Università, Istituti, Centri, Dipartimenti, facilitando i contatti personali e la conoscenza dei lavori di ricerca già eseguiti, in corso o allo stadio di progetto; o porsi come un canale di comunicazione con l'opinione pubblica argentina ed italiana, fornendo informazioni sulle diverse professioni e gli studi scientifici e sui lavori in corso in Argentina sia al pubblico sia a quei settori della società argentina come giornalisti, editori ed imprenditori. Verranno stabiliti contatti con l'Ufficio Scientifico dell'Ambasciata, le Università Argentine ed Italiane, il Conicet, il CIC, il CNR, ed altri centri di ricerca e Centri di Professionisti argentini ed italiani, in modo da favorire viaggi di studio e soggiorni di ricerca di studiosi italo-



Facoltà di Medicina della UBA, e dell'Università del Salvador, ha ricevuto diverse premiazioni da parte dello Stato, delle Università e delle istituzioni di riconoscimento nazionali ed internazionali. Anche nella attività come giornalista si è referenziato lavorando nei notiziari di molti trasmissioni radio televisivi, specialmente nelle rubriche di notizie sulla salute e la qualità della vita, per esempio, in "cablevisión", nel programma di TV "Utilisma", è stato redattore della rivista di divulgazione scientifica, "Muy Interesante", del programma di Scienza e Tecnica di Radio America, e Canal 2, responsabile del "Semanario Científico" per Cablevisión, conduttore del Programma "Notizie sulla Scienza" per Radio America, Conduttore del programma "Buona Salute" per Argentina Televisora Color, ed altri.

Come segretario dell'Associazione è stato scelto il Prof. Gustavo Velis dell'Università Nazionale di Mar del Plata.

Adriana Carrara/La Prima Voce



argentini in Italia e, viceversa.

Alla prima Assemblea hanno partecipato professionisti e ricercatori di Córdoba, Mendoza, Bolívar, La Plata, Bahía Blanca, Necochea, Tucumán, Capital Federal, Rosario, e vi hanno aderito molti Rettori e Presidi di Università di tutta l'Argentina. La maggioranza ha votato per acclamazione il Dott. Claudio Zin, laureato in medicina nell'UBA (Università di Buenos Aires), specialista in nefrologia, e Terapia Intensiva, esperto in ipertensione arteriale,

ex direttore del Consiglio Argentino di ipertensione arteriale, membro della Società internazionale di ipertensione nonché della Società interamericana di Nefrologia. E' anche membro dell'Accademia di Onore di giornalismo Scientifico, ha pubblicato 54 lavori scientifici su riviste nazionali ed internazionali in diversi temi: nefrologia, ipertensione, nutrizione, ecc. E' stato insegnante della



"HOTEL MOLISE"
Abierto todo el año

★ ★

SERVICIO DE CAFETERIA
ATENCIÓN PERSONAL - BAÑOS PRIVADOS

Mitre 1989. Tel. (0223) 493-3557 - 7600 Mar del Plata
(A mts. de la Peatonal y Playa)
e-mail: hotelmolise@cybertech.com.ar